

SENATO DELLA REPUBBLICA

XV LEGISLATURA

AFFARI COSTITUZIONALI (1^a)

MERCOLEDÌ 4 LUGLIO 2007

136^a Seduta

Presidenza del Vice Presidente

CALVI

indi del Presidente

BIANCO

Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta, i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Colonnella e Naccarato e per l'interno Pajno.

La seduta inizia alle ore 14,05.

CONVOCAZIONE DELLA SOTTOCOMMISSIONE PER I PARERI

Il **PRESIDENTE** avverte che la Sottocommissione per i pareri è convocata alle ore 14,20 per l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1649.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(104) VITALI ed altri. - *Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale*

(1020) VITALI ed altri. - *Delega al Governo per l'attuazione dell' articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione in materia di funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*

(1196) DEL PENNINO ed altri. - *Norme per l'istituzione delle città metropolitane. Delega al Governo in materia di assetto della finanza della città metropolitana e dei nuovi comuni e del loro funzionamento*

(1265) SINISI e FUDA. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso*

(1281) RIPAMONTI. - *Norme per l'istituzione della città metropolitana di Milano. Delega al Governo per la disciplina di atti connessi all'istituzione della città metropolitana*

(1464) Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n. 3 del 2001

(1520) DI LELLO FINUOLI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in*

materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione mafiosa

(Seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 104, 1020, 1196, 1265 e 1464, congiunzione con l'esame dei disegni di legge nn. 1281 e 1520 e sospensione. Esame dei disegni di legge nn. 1281 e 1520, congiunzione con il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge nn. 104, 1020, 1196, 1265 e 1464 e sospensione)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 19 giugno.

Il relatore **VITALI** (*Ulivo*) dà conto del disegno di legge n. **1281** (Norme per l'istituzione della città metropolitana di Milano. Delega al Governo per la disciplina di atti connessi all'istituzione della città metropolitana), d'iniziativa del senatore Ripamonti e del disegno di legge n. **1520** (Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione mafiosa), d'iniziativa del senatore Di Lello Finuoli e di altri senatori, e propone di svolgerne l'esame insieme a quello degli altri disegni di legge in titolo.

La Commissione consente.

Il senatore **SAPORITO** (*AM*) sottolinea il rilievo generale del provvedimento in esame, diretto ad adeguare l'ordinamento degli enti locali dopo le modifiche intervenute nel Titolo V della Parte II della Costituzione. Tuttavia, esprime riserve sulla scelta di intervenire attraverso numerose deleghe per il riordino degli enti territoriali, un metodo che inevitabilmente preclude la piena partecipazione del Parlamento al disegno riformatore.

Nel merito, ritiene che l'istituzione delle città metropolitane possa contraddire il progetto di federalismo regionale, alimentando la crescente conflittualità tra gli enti locali e le Regioni. Inoltre, esprime riserve sulla ripartizione delle funzioni amministrative, osservando che eventuali ambiti di potere aggiuntivi, oltre a quelli fondamentali e a quelli conferiti dallo Stato e dalle Regioni, non avrebbero un fondamento costituzionale. In proposito, ritiene che la prescrizione per legge, rivolta alle Regioni, di adeguare la normativa statutaria e regolamentare, appare lesiva della loro autonomia. Infine, sottolinea la necessità di considerare, in sede di elaborazione di un codice delle autonomie, anche la questione dei costi della politica, motivo di un crescente sentimento antipolitico che si registra nell'opinione pubblica.

Il **PRESIDENTE** dispone quindi una breve sospensione della seduta per consentire alla Sottocommissione per i pareri di riunirsi.

La seduta, sospesa alle ore 14,25, riprende alle ore 14,35.

Il senatore **PASTORE** (*FI*) conviene sull'esigenza di un adeguamento dell'ordinamento degli enti locali dopo la riforma costituzionale che ha disegnato un nuovo assetto della Repubblica, riprendendo la delega già conferita al Governo nella scorsa legislatura nella cosiddetta "legge La Loggia" (legge n. 131 del 2003).

Commentando i disegni di legge in titolo, si sofferma in particolare sul contenuto del disegno di legge n. **1464**, che attraverso numerose deleghe propone una revisione dell'ordinamento degli enti locali ulteriore rispetto alle necessità poste dalla citata riforma del Titolo V: ad esempio, quella del sistema elettorale. Ricorda, quindi, la necessità di assicurare una maggiore flessibilità per soddisfare l'esigenza di diversificare gli ordinamenti a seconda delle caratteristiche degli enti locali, un approccio inedito rispetto alla regolazione tradizionalmente omogenea in virtù della quale l'assetto istituzionale non distingueva tra Comuni minori e grandi aree metropolitane.

Consente anche sulla riproposizione di forme di controllo sull'attività amministrativa, in base a una interpretazione più adeguata dell'abrogazione dei controlli esterni operata con la revisione del Titolo V, mentre esprime perplessità sull'ipotesi di riconsiderare il ruolo e le funzioni delle Province, che tuttavia vengono confermati e rafforzati per quanto riguarda il territorio di Roma capitale.

Infine, manifesta riserve sull'ipotesi di riconoscere il diritto di voto per l'elezione dei consigli circoscrizionali agli stranieri residenti, sottolineando che l'elettorato attivo e passivo è strettamente collegato alla cittadinanza.

Conclude, proponendo di individuare le disposizioni strettamente necessarie ad adeguare l'ordinamento degli enti locali per ricondurle a un intervento normativo diretto, limitando la delega legislativa ai profili strettamente tecnici, ed evitando così di sottrarre al procedimento legislativo ordinario profili di particolare rilievo, come ad esempio la materia elettorale.

Su richiesta del senatore **PALMA (FI)**, che chiede di intervenire sull'ordine dei lavori, il **PRESIDENTE** dispone una breve sospensione dell'esame.

Il seguito dell'esame è quindi temporaneamente sospeso.

SUL SEGUITO DELL'ESAME DEI DISEGNI DI LEGGE IN MATERIA ELETTORALE

Il senatore **PALMA (FI)** richiama l'attenzione della Commissione su alcune indiscrezioni che si riferiscono al contenuto del testo che il presidente Bianco, relatore sui disegni di legge in materia elettorale, dovrebbe illustrare alla Commissione nella seduta odierna. Censura la circostanza che si apra già un dibattito pubblico su una materia così rilevante senza che ai componenti della Commissione sia stato sottoposto formalmente il testo.

Il senatore **CALDEROLI (LNP)** si associa a tali rilievi: giudica assai grave il fatto che i senatori debbano conoscere il testo proposto dal relatore in modo del tutto informale e fuori dalla sede propria.

Il senatore **VIZZINI (FI)** osserva che sarebbe stato opportuno far conoscere preventivamente il testo proposto dal Presidente, relatore sui disegni di legge in questione, quanto meno ai rappresentanti dei Gruppi in Commissione.

Il presidente **CALVI** fa presente che il testo predisposto dal relatore è stato messo a disposizione della Commissione all'inizio della seduta, secondo l'impegno assunto dallo stesso relatore nella seduta pomeridiana del 28 giugno: il presidente Bianco, peraltro, ha chiesto di essere temporaneamente sostituito alla Presidenza, a causa di un impegno concomitante e quindi ha preannunciato che giungerà in seduta alle ore 15, tra pochi minuti, e che procederà immediatamente all'illustrazione di uno schema di testo unificato per i disegni di legge in materia elettorale. D'altra parte, egli esclude nel modo più assoluto che quel testo sia pervenuto nella disponibilità di estranei alla Commissione per fatto della Presidenza, così che la diffusione di quel testo, anticipata rispetto all'esposizione del relatore, è da attribuire evidentemente ad altri.

Omissis

La seduta termina alle ore 16,25.

AFFARI COSTITUZIONALI (1ª)

MERCOLEDÌ 11 LUGLIO 2007
139ª Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Vice Presidente
CALVI

Intervengono il ministro per gli affari regionali e le autonomie locali Linda Lanzillotta e il sottosegretario di Stato per l'interno Pajno.

La seduta inizia alle ore 8,30.

IN SEDE REFERENTE

(104) VITALI ed altri. - *Modifica dell'articolo 17 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di estensione del diritto di elettorato attivo e passivo ai cittadini stranieri regolarmente soggiornanti in Italia da almeno tre anni e legalmente residenti nel comune per le elezioni degli organi delle circoscrizioni di decentramento comunale*

(1020) VITALI ed altri. - *Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione in materia di funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3*

(1196) DEL PENNINO ed altri. - *Norme per l'istituzione delle città metropolitane. Delega al Governo in materia di assetto della finanza della città metropolitana e dei nuovi comuni e del loro funzionamento*

(1265) SINISI e FUDA. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per infiltrazioni e condizionamenti di tipo mafioso*

(1281) RIPAMONTI. - *Norme per l'istituzione della città metropolitana di Milano. Delega al Governo per la disciplina di atti connessi all'istituzione della città metropolitana*

(1464) Delega al Governo per l'attuazione dell'articolo 117, secondo comma, lettera p), della Costituzione e per l'adeguamento delle disposizioni in materia di enti locali alla legge costituzionale n. 3 del 2001

(1520) DI LELLO FINUOLI ed altri. - *Modifiche al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, in materia di scioglimento dei consigli comunali e provinciali per fenomeni di infiltrazione mafiosa*

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella seduta del 4 luglio.

___Il senatore **MAFFIOLI** (*UDC*) manifesta la contrarietà della sua parte politica sulle deleghe numerose e assai ampie contenute nel disegno di legge governativo n. 1464, che peraltro viene all'esame del Senato contestualmente alle iniziative legislative sull'organizzazione dei piccoli comuni e sugli enti situati in territori di montagna. A suo avviso, sarebbe stato preferibile esaminare disegni di legge distinti per risolvere specifici problemi degli enti locali, in modo da favorire la possibilità di un intervento tempestivo.

Commentando il disegno di legge n. 1464, sottolinea l'opportunità di limitare l'introduzione di norme speciali per le principali aree metropolitane (Roma, Milano e Napoli); per le altre città sarebbe sufficiente una più adeguata organizzazione delle province. A tale proposito, ricorda le numerose iniziative tendenti a istituire nuove province, dopo quelle già approvate nella scorsa legislatura: si dovrebbe valutare la reale utilità di tali proposte, considerato che in alcuni casi le province svolgono funzioni importanti, ma altre volte si limitano a fornire servizi minori.

Si sofferma poi sulla disposizione che prevede l'obbligatorietà dell'esercizio associato di servizi. Al riguardo, osserva che le piccole comunità dove si sono verificate difficoltà nella gestione hanno intrapreso autonomamente iniziative associative; in altri ambiti l'obbligatorietà darebbe luogo a organizzazioni non economiche, ove non fosse possibile una effettiva riduzione del personale.

Rileva che il Governo non ha accolto la richiesta delle associazioni degli enti locali, a suo giudizio pienamente condivisibile, per un riequilibrio dei poteri istituzionali, tale da rafforzare il ruolo delle assemblee elettive. Inoltre denuncia l'improvvisazione di alcuni amministratori che si manifesta anche in atti contrari alle norme di contabilità, in assenza di controlli e di strumenti efficaci per le minoranze politiche, alle quali resta unicamente la possibilità del ricorso amministrativo.

Quanto alla proposta di concedere il diritto di voto per l'elezione dei consigli circoscrizionali agli stranieri residenti, ritiene che, oltre al requisito della carta di soggiorno, si dovrebbe richiedere quello di un congruo periodo di regolare permanenza in Italia.

Infine, in merito all'esternalizzazione di servizi con affidamento a società appositamente costituite, reputa necessaria una limitazione, in modo da impedire che piccole realtà comunali diano vita a forme di gestione incompatibili con l'equilibrio dei bilanci.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

-
La seduta termina alle ore 8,55.